

16

SIGITE

SIMPOSIO SATELLITE

Menopausa: una gestione ragionata

Il management delle problematiche peri/postmenopausali costituisce una finestra di opportunità per l'adozione di corretti stili di vita e strategie terapeutiche appropriate e innovative



Mario Gallo
Torino

La sessione, in programma il 9 ottobre alle ore 15.30 nella Sala Balbeek dal titolo "Menopausa: una gestione ragionata" sarà composta da relazioni sia a carattere scientifico sia clinico con un taglio estremamente pratico. Saranno trattate novità cliniche emerse nell'ultimo anno e argomenti d'attualità meritevoli di approfondimento e discussione. La Sigite, con l'esperienza del Progetto Menopausa Italia e la stesura delle "Raccomandazioni", ha contribuito con lavori e incontri scientifici a definire corretti stili di vita e di salute e a fornire adeguate indicazioni terapeutiche per problematiche relative al periodo della menopausa. **Per questi motivi abbiamo scelto i seguenti argomenti:**

- 1. Prevenire le malattie croniche non trasmissibili: ruolo del management clinico in epoca menopausale** (Marina Pandolfo, Palermo)
- 2. La personalizzazione della terapia ormonale** (Stefano Lello, Roma)
- 3. La donna dopo il cancro: quali terapie?** (Angela Maria Becorpi - Firenze, Lino Del Pup - Pordenone)

Nella prima relazione si puntualizzerà come le **malattie croniche non trasmissibili** (Mcnt), quali le patologie cardiovascolari, respiratorie croniche, neoplasie, diabete e deficit cognitivi, costituiscono un importante problema di sanità pubblica anche in considerazione del progressivo innalzamento dell'età media della popolazione e hanno la possibilità di essere prevenute. Recenti studi di epigenetica hanno ipotizzato che le malattie croniche potrebbero manifestarsi come conseguenza di alterazioni della programmazione epigenetica adattativa (e addirittura predittiva) a situazioni ambientali percepite come sfavorevoli già in epoca prenatale (fetal programming).

Il genere femminile per le sue peculiarità comportamentali è particolarmente vulnerabile e pertanto il management delle problematiche peri/postmenopausali costituisce una finestra di opportunità per l'adozione di corretti stili di vita e strategie terapeutiche appropriate e innovative. Occorre quindi eliminare l'asimmetria tra donne e uomini presente a tutti i livelli che ha portato alla mancanza di ricerca scientifica specifica sulle donne, alla scarsa conoscenza dei rischi specifici per il genere femminile e in generale alla sottovalutazione del problema da parte sia dei medici che delle pazienti.

Successivamente verrà trattata la **personalizzazione della Terapia Ormonale Sostitutiva (Tos)**: è questo un argomento che si presenta alla valutazione del ginecologo nella pratica clinica quotidiana. La conoscenza dei profili di farmacologia clinica delle varie opzioni ormonali e delle caratteristiche individuali della paziente devono guidare la scelta della Tos per migliorare il rapporto benefici/rischi e per massimizzare l'aderenza e la compliance verso la terapia nel tempo.

La sessione si concluderà con un argomento di estrema attualità: **la donna dopo il cancro**. L'impatto dei trattamenti oncologici sulla qualità di vita è rilevante per l'età spesso giovane, l'inizio brusco dei sintomi accentuati dalle eventuali terapie antiestrogeniche e per i risvolti psicologici legati alla mutata immagine corporea. Vi sono trattamenti che si sono dimostrati più efficaci del placebo nel controllare i sintomi neurovegetativi quali gli antidepressivi (venlafaxina e paroxetina), ed altri come gabapentina e clonidina.

È possibile inoltre ricorrere alla medicina integrata in particolare ai fitoterapici, quali la cimicifuga racemosa e gli estratti naturali di polline e all'impiego dell'agopuntura. La sindrome genito-urinaria, di particolare gravità in queste donne, può essere trattata con terapia locale (colostro, acido ialuronico ed altri presidi) o sistemica con i nuovi SERMs quali l'ospemifene, utilizzabile nelle donne che hanno avuto un cancro mammario e che hanno terminato il trattamento oncologico. Un'ulteriore opportunità è l'utilizzo del laser vaginale.

I discussant Silvia Maffei (Pisa) e Massimo Stomati (Brindisi) e **i moderatori** Mario Gallo (Torino) e Domenico Gullo (Palermo) stimoleranno il dibattito e il confronto con l'uditorio.

Al termine del Congresso SIGO 2017 le relazioni e i commenti verranno pubblicati sul sito www.sigite.eu



SIOS.E

17

Ampio spazio alla Medicina della Riproduzione



La Medicina della Riproduzione è un settore in grande crescita in termini di numeri, in termini di innovazioni tecnico-scientifiche e in termini di interesse da parte dei professionisti e dell'opinione pubblica



Luca Gianaroli
Bologna

NEGLI ULTIMI ANNI, la SIOS.E, Società Italiana Ospedaliera Sterilità ed Embriologia, ha lavorato attivamente per promuovere l'informazione sulla prevenzione, la diagnostica e la terapia della infertilità e sterilità, soprattutto tra i professionisti.

A dimostrazione di questo interesse, gli organizzatori del Congresso nazionale, il più importante evento nazionale dedicato alla Ginecologia e all'Ostetricia, hanno riservato un ampio spazio alle tematiche legate all'infertilità. **Alla sessione "Gestione dell'infertilità"**, prevista nella mattinata del 9 Ottobre, parteciperanno in qualità di relatori i maggiori esperti italiani. I contributi di **José Alejandro Remohi** di Valencia e di **Pasquale Patrizio** di New Haven arricchiranno il confronto e la discussione offrendo un punto di vista internazionale sulle nuove tecniche e le prospettive future.

La prima parte della mattinata dedicata alla Medicina della Riproduzione avrà come oggetto le procedure di laboratorio e le loro applicazioni cliniche che sono in costante ampliamento. In particolare, si parlerà della **vitrificazione ovocitaria**, la tecnica di crioconservazione attualmente più efficace ed utilizzata che può essere applicata anche al **social freezing**, ovvero il congelamento di gameti femminili in giovane età per poter programmare con maggiore serenità la propria vita riproduttiva, assicurandosi migliori probabilità di successo in caso si rendessero necessari trattamenti di Pma in età più avanzata. Verà inoltre fatto il punto sulle **tecniche di biopsia embrionaria** attualmente disponibili, che permettono di prelevare quantità di materiale genetico sufficienti per l'analisi minimizzando allo stesso tempo la manipolazione delle cellule. Questo materiale può essere utilizzato per effettuare procedure di diagnosi preimpianto, termine che identifica un ventaglio di procedure che, ad oggi permettono di indi-

viduare in modo sempre più accurato un numero crescente di mutazioni e patologie. Nella seconda parte della mattinata verrà approfondito il **management delle pazienti in età riproduttiva avanzata**, una categoria in costante crescita a causa del complesso contesto socio-economico attuale (33,7% dei trattamenti in base ai dati 2015), e quello delle pazienti affette da specifiche patologie (es. diabete, trombofilia, etc), che richiedono grande attenzione nella pianificazione e nello svolgimento del trattamento, ma anche in caso di insorgenza di una gravidanza. La sessione si concluderà con **due lezioni dedicate al trattamento di pazienti oncologici**: da un lato quelle che dopo aver sconfitto la malattia intendono ricercare una gravidanza e che richiedono particolare cautela nella valutazione dell'eventuale protocollo da adottare, dall'altro le pazienti in età pediatrica o adolescenziale che devono affrontare terapie aggressive che, pur avendo oggi in molti casi buone probabilità di successo in termini di sopravvivenza e qualità della vita, spesso comportano infertilità o addirittura sterilità se non precedute da un opportuno percorso di preservazione della fertilità. Nel complesso, la sessione vuole offrire ai colleghi ginecologi non specialisti in Pma un'accurata panoramica dello stato dell'arte di queste tecniche e delle più recenti innovazioni in ambito clinico e di laboratorio. La discussione, inoltre, includerà inevitabilmente riferimenti agli aspetti normativi e burocratici, specialmente alla luce dell'inserimento di alcune di queste tecniche (e dell'esclusione di altre) nei Lea emessi dal Ministero della Salute, la cui applicazione in questo ambito si annuncia particolarmente complessa. Sarà un'ottima occasione per scambiarsi conoscenze ed esperienze, quindi ci auguriamo di suscitare l'interesse di una audience numerosa ed attiva.